

# Chelsea sul trono del calcio europeo

Non basta il pubblico, non basta lo stadio dell'Allianz-Arena, non basta un gol di Muller che fa sognare i tifosi tedeschi per portare la Champions in Germania. Un attimo, la prodezza di Drogba per il Chelsea e la partita si deve decidere dopo i tempi supplementari ai rigori. Sappiamo che ai rigori è una mezza vittoria, le squadre almeno sul punteggio si equivalgono, ma come in tutti i tornei ci deve essere un vincitore e questa volta la lotteria dei tiri piazzati ha scelto il Chelsea di Di Matteo. Con umiltà il tecnico italiano è riuscito nell'impresa di portare una squadra che aveva preso per mano a campionato iniziato sul trono d'Europa del calcio più bello del mondo. E' la seconda volta che un allenatore porta sul tetto d'Europa un gruppo avendo cominciando a lavorare non dall'inizio: successe già a Goethals con il Marsiglia che nel 1993 stese il Milan.

Ma quest'anno l'impresa del ex centrocampista della Lazio (e dello stesso Chelsea) ha portato la sua squadra del cuore al successo anche nella Coppa d'Inghilterra, gli è solo mancata l'occasione di accaparrarsi anche la Liga, ma lì il discorso era più complicato e comunque a sua discolpa c'è sempre il dato statistico di non aver iniziato il campionato inglese sulla panchina dei Blues.

Il merito finale è di Drogba, prima con un bellissimo gol di testa dell'1-1, e poi realizzando il rigore decisivo, regala ai Blues il loro primo titolo europeo che è anche la prima Champions vinta in assoluto dalla città di Londra, capitale dei maestri finora rimasta a secco.

La squadra del Bayern ha perso la sua Coppa nel suo stadio e tra il suo pubblico ben due volte, prima facendosi raggiungere dalla splendida rete in elevazione di Drogba su corner di

Mata, all'88' appena sei minuti dopo aver sognato con l'1-0 di Muller la vittoria finale, e poi sprecando un rigore sbagliato da Robben al 4' del primo tempo supplementare che ha permesso una facile parata di Cech ancora una volta eroe dell'impresa finale.

A questo punto bisogna solo aspettare le scelte di Abramovich e vedere se avrà il coraggio di licenziare l'allenatore dei miracoli, quel Di Matteo una volta giocatore ed ora trasciatore dei Blues del Chelsea sulla vetta del calcio europeo.

**Bayern Monaco (4-2-3-1):** Neuer; Lahm, Boateng, Tymoshchuk, Contento; Kroos, Schweinsteiger; Robben, Muller (42' st Van Buyten), Ribery (6' pts Olic); Gomez. (22 Butt, 13 Rafinha, 14 Usami, 23 Pranjic, 9 Petersen). **All.: Heynckes.**

**Chelsea (4-1-4-1):** Cech; Bosingwa, David Luiz, Cahill, Cole; Mikel; Kalou (41' st Torres), Mata, Lampard, Bertrand (28' st Malouda); Drogba. (22 Turnbull, 19 Paulo Ferreira, 5 Essien, 6 Oriol Romeu, 23 Sturridge). **All.: Di Matteo.**

**Arbitro: Proenca (Portogallo)**

**Enrico Liotti**

*enrico.liotti@ildiscorso.it*

RIPRODUZIONE RISERVATA